



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

Bilancio sociale

Università di Ferrara - Anno 2011
(edizione 2012)

La presente pubblicazione è il frutto del lavoro di più persone, del gruppo di controllo costituito da:

Pasquale Nappi, *Rettore*;
Roberto Polastri, *Direttore Amministrativo*;
Pier Andrea Borea, *Presidente del Nucleo di Valutazione*;
Roberto Tovo, *Vice Presidente del Consiglio della Ricerca*;
Adolfo Sebastiani, *Delegato del Rettore alla Sanità*;
Chiara Scapoli, *Delegata del Rettore alle Pari opportunità*;
Francesco Dondi, *Delegato del Rettore alle politiche di sostenibilità nell'Università*;
Gian Piero Pollini, *Direttore dello IUSS Ferrara 1391*;
Silvia Borelli, *Presidente Comitato Pari Opportunità*;
Giulia Tellarini, *Rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione*.

del gruppo operativo costituito da:

Alberto Domenicali, *Responsabile Ripartizione Audit interno – Referente**;
Alessandro Perfetto, *Vicedirettore, Dirigente dell'Area Amministrativa, Responsabile ad interim della Ripartizione Audit interno – Referente °*
Fiorenza Vandini, *Responsabile Ripartizione Segreterie e Servizi agli Studenti*;
Maja Feldt, *Responsabile Ripartizione Management didattico*;
Giuseppe Galvan, *Responsabile Area Tecnica*;
Adele Del Bello, *Responsabile Ripartizione Ricerca*;
Annachiara Carniello, *Responsabile Ripartizione Risorse umane*;
Sabrina Landini, *Responsabile Ripartizione Legale e Affari istituzionali*;
Marina Contarini, *Coordinatrice Ripartizione Biblioteche e Musei*;
Giulia Michetti, *Responsabile Ripartizione Gare e Patrimonio*;
Maria Elena Cavicchi, *Responsabile Ripartizione Ragioneria e Contabilità*;
Anna Chiarelli, *Responsabile Ripartizione Post-laurea*;
Giacomo Ciriago, *Responsabile Ripartizione Sicurezza Salute e Ambiente*;
Cinzia Mancini, *Presidente Comitato Unico di Garanzia*
Cinzia Buzzoni, *componente del Comitato Unico di Garanzia*;
Lena Fabbri, *Componente del Comitato Pari Opportunità*;
Lucia Manzalini, *Responsabile Ufficio Valutazione e Programmazione; Referente °*
Simona Tosi, *Responsabile Unità Qualità; Referente °*
Noemi Rossi, *Segretario Amministrativo di coordinamento*;
Riccardo Raneri, *Segretario Amministrativo di dipartimento*;

Michele Barberio e Irene Bruschi, *Ricercatori presso l' Istituto di Economia Politica e dell'Ambiente e delle Fonti di Energia (IEFE) - Università Commerciale L. Bocconi di Milano*;

Marco Frey e Lara Bianchi, *Istituto di Management della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa*.

hanno inoltre collaborato:

Cinzia Nani, *referente del gruppo operativo °*

Maria Assunta Raisa, *referente del gruppo operativo °*

* fino al 15/07/2012

° a partire dal 01/07/2012

Indice

S01	Presentazione	09
S02	L'Università di Ferrara: storia, missione, identità	15
S03	Il Capitale intellettuale dell'Ateneo	37
S04	L'Università di Ferrara e la formazione	69
S05	L'Università di Ferrara, la Ricerca, l'Innovazione e i rapporti con le Imprese	141
S06	L'Università di Ferrara e il Territorio	177
S07	L'Università di Ferrara nel contesto internazionale	235
S08	L'Università di Ferrara e la sostenibilità	269
S09	L'Università di Ferrara e la cultura	285
S10	L'Università di Ferrara e la salute	311
S11	L'Università di Ferrara e il suo capitale umano	355
S12	Il Bilancio di genere	385
S13	Ulteriori indicatori Bilancio sociale 2011 (Edizione 2012)	435
	Commenti	453
	Tabella di corrispondenza	459



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO





Pasquale Nappi

Magnifico Rettore dell'Università di Ferrara

Per il sesto anno consecutivo, l'Università di Ferrara presenta il proprio bilancio sociale. Uno strumento oggi indispensabile "per dare conto" e rendere pubblici i risultati raggiunti nei vari settori di attività dell'Ateneo, delle scelte effettuate e delle risorse impiegate nel rispetto di quei principi di trasparenza e di partecipazione che dobbiamo ai nostri interlocutori.

L'edizione di quest'anno inoltre, presenta una novità, credo assoluta nel panorama nazionale: il "bilancio di genere" che rendiconta tutte le misure adottate in tema di pari opportunità. Un documento che ha una forte relazione con il bilancio sociale, poiché condivide con esso obiettivi e struttura e che va visto non solo come elaborazione ed analisi del contesto, ma anche come rendicontazione di tutte le decisioni e le politiche di gestione in materia di pari

opportunità e di politiche di parità, intese come elemento fondamentale per la nostra programmazione.

Così fatto, il bilancio sociale dell'Ateneo si colloca all'interno di un percorso, oramai consolidato, di informazione e trasparenza dei processi decisionali ed operativi. Anno dopo anno, l'Ateneo comunica periodicamente a tutta la comunità universitaria e al territorio, senza limitarsi a esporne i contenuti con i tradizionali documenti finanziari e contabili, le ragioni per cui si sostengono o si sono sostenuti determinati costi e ciò consente anche a noi di comprendere appieno il ruolo svolto dalle nostre attività nella società civile.

Tutto ciò assume una rilevanza ancora maggiore se si tiene conto della situazione particolarmente critica e impegnativa per gli Atenei. Nel corso degli ultimi tempi infatti il sistema universitario

nazionale è stato interessato da sempre maggiori difficoltà economiche e da radicali cambiamenti legislativi che hanno mutato profondamente il complessivo assetto delle Università italiane.

Il Bilancio sociale così diventa non solo un rendiconto di progetti, attività e risultati, ma anche la testimonianza dei nostri sforzi e del nostro impegno per far fronte a questo momento particolarmente critico. Un impegno che comunque continua nel dialogo sempre più aperto e trasparente con tutti i nostri interlocutori per realizzare insieme i nostri migliori obiettivi.

*Pasquale Nappi
Rettore*



Palazzo Renata di Francia (SB)

Sezione 1

Presentazione

L'Università di Ferrara, consapevole della necessità di rappresentare in modo completo e trasparente la rilevanza e la ricaduta sociale delle proprie attività istituzionali, rappresentate dalla *ricerca* e dalla *formazione*, nonché il loro contributo allo sviluppo del territorio sia a livello locale che nazionale, si affida al Bilancio sociale, giunto alla sua sesta edizione, quale strumento di rendicontazione sociale mirato a rispondere alle esigenze conoscitive di tutti gli interlocutori con cui l'Ateneo interagisce: gli *studenti* e le loro *famiglie*, le *istituzioni*, la *comunità scientifica*, le *imprese*, i *cittadini* e il *territorio* nel suo complesso.

Facendo perno su un modello di rendicontazione sociale utile non solo a rendere conto del proprio operato in una prospettiva di responsabilità sociale, ma anche a favorire una gestione più consapevole dei mutamenti esterni e delle istanze provenienti dai diversi portatori di interesse (*stakeholder*), sia esterni all'Ateneo sia interni allo stesso, il Bilancio sociale dell'Università di Ferrara ha saputo raccogliere attorno a se il

consenso delle istituzioni, del mondo accademico e della ricerca, oltre che degli stessi portatori di interesse.

Oltre ai positivi riscontri esterni, numerose sono le ricadute interne a beneficio dell'Università legate al Bilancio sociale. Mediante il resoconto complessivo degli obiettivi posti alla base delle proprie attività, degli interventi realizzati e programmati nonché dei risultati raggiunti, il documento ha concorso a rafforzare, all'interno dell'Ateneo, la consapevolezza della dimensione strategico-organizzativa dell'Università di Ferrara, fornendo nuove occasioni di motivazione e di responsabilizzazione, valorizzando le competenze e la professionalità, e contribuendo ad orientare il lavoro al miglioramento dei risultati, sviluppando una cultura dell'*accountability* sempre più strutturata.

In quest'ottica l'edizione 2011 del Bilancio sociale dell'Università di Ferrara continua a proporsi i seguenti obiettivi:

- fornire un modello di rendicontazione chiaro, completo e trasparente delle prestazioni sociali ed ambientali conseguite nell'ambito delle attività svolte e delle relazioni che intercorrono tra l'Ateneo ed i suoi *stakeholder*;
- dotare l'Università di uno strumento utile sia nell'ambito delle attività di verifica delle proprie strategie e di misurazione dei risultati conseguiti, sia in termini di promozione di una cultura della valorizzazione e della rendicontazione del proprio operato al proprio interno;
- migliorare la comunicazione con i propri interlocutori ponendosi, per il suo contenuto, al centro delle relazioni con i portatori di interesse;
- rafforzare il legame dell'Ateneo con il territorio e favorire la diffusione di una cultura della responsabilità sociale.

Approccio metodologico

Come per le precedenti edizioni, la realizzazione del Bilancio sociale è stata guidata da un *gruppo di controllo* avente il compito di definire, indirizzare e coordinare il complessivo processo di rendicontazione. Il gruppo di controllo, coordinato dal Magnifico Rettore, si compone del Direttore Amministrativo, del Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo, del Vice Presidente del Consiglio della Ricerca, del Delegato del Rettore alla Sanità, della Delegata del Rettore alle Pari opportunità, del Delegato del Rettore alle Politiche di sostenibilità nell'Università, del Direttore di IUSS Ferrara 1391, della Presidente del Comitato Pari opportunità e di un rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Amministrazione. Il gruppo di controllo è affiancato da un consulente esterno, nominato in qualità di esperto nel campo della rendicontazione sociale e della comunicazione. L'elaborazione del documento è stata condotta da un *gruppo operativo*, responsabile sia del processo di raccolta

dei dati e delle informazioni necessarie per la stesura del Bilancio sia della sua redazione. Del gruppo operativo fanno parte il Personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo ed un redattore esterno. Il processo di rendicontazione è inoltre stato reso possibile grazie al coinvolgimento ed alla collaborazione del personale dell'Università individuato quale referente per l'elaborazione dei dati e delle informazioni di competenza.

L'approccio metodologico adottato ai fini della realizzazione del Bilancio sociale 2011 è stato finalizzato ad assicurare continuità al percorso intrapreso e a favorire la comparabilità nel tempo delle prestazioni dell'Ateneo. Pertanto, anche per la presente edizione sono state confermate le scelte metodologiche adottate nelle precedenti edizioni, come di seguito dettagliato.

1. L'adozione di un approccio per ambiti di rendicontazione. Le attività aventi rilevanza sociale vengono declinate secondo una logica relazionale *multistakeholder*:

- formazione;
- ricerca, innovazione e rapporti con le imprese;
- territorio;
- internazionalizzazione;
- sostenibilità;

- patrimonio culturale;
- salute;
- capitale umano;
- Bilancio di genere.

2. Gli standard utilizzati quali riferimenti metodologici, sia in termini di principi di *reporting* alla base della realizzazione del Bilancio che di sviluppo del processo di rendicontazione (definizione degli obiettivi e dei contenuti del documento, individuazione degli *stakeholder* e delle modalità di coinvolgimento degli stessi, raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni, redazione e diffusione del documento). Il documento è stato redatto adottando come riferimenti la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 17/02/2006 "*Rendicontazione Sociale nelle Pubbliche Amministrazioni*", emanata nel quadro degli indirizzi di modernizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e le *Sustainability Reporting Guidelines (G3.1) della Global Reporting Initiative* (ed. 2011). Nella fattispecie specifica del Bilancio di genere, il riferimento normativo è costituito dal D.Lgs. 150/09 comma 1 e dalle sopracitate *Guidelines della Global Reporting Initiative*.

3. Il sistema di indicatori di prestazione utilizzato è stato elaborato con il duplice obiettivo di riflettere le specificità che caratterizzano l'istituzione universitaria ed il valore sociale della sua missione

e di consolidare la prospettiva della rendicontazione su base triennale degli indicatori più rilevanti.

4. Il perimetro di rendicontazione e il periodo di riferimento del documento. Il perimetro di rendicontazione si estende a tutto l'Ateneo, ricomprendendo la complessiva offerta didattica, l'attività di ricerca scientifica di base e applicata, l'articolazione tecnico-amministrativa, i servizi e le strutture scientifico-didattiche e di supporto dell'Università. Sotto il profilo temporale, le informazioni e i dati contenuti nel documento si riferiscono all'anno solare 2011 (dati al 31 dicembre) e sono messi in relazione, ove possibile, ai dati e alle informazioni relativi agli anni precedenti. I dati e le informazioni strettamente attinenti l'organizzazione delle attività didattiche sono riferiti all'anno accademico 2010/11 e confrontati con i corrispondenti valori dei precedenti anni accademici.

5. La rendicontazione del patrimonio intangibile: una sezione del documento dedicata agli indicatori di capitale intellettuale (o *intangibles*) dell'Ateneo. A partire dall'edizione 2007 del Bilancio sociale, l'Ateneo, ben consapevole del ruolo che le risorse immateriali svolgono nel processo di generazione del valore dell'Università, si è dotato di un insieme di indicatori del patrimonio intangibile.

In particolare, gli indicatori di capitale intellettuale consentono all'Ateneo di valorizzare e monitorare l'insieme di risorse e di *conoscenze interrelate*, quali la capacità di innovare, le competenze e il *know how* posseduto dalle persone e di *risorse di fiducia*, basate sulla reputazione e sul consenso che l'Università è in grado di generare e di potenziare progressivamente nei diversi interlocutori. Tali risorse contribuiscono a determinarne sia il posizionamento dell'Ateneo in ambito nazionale e internazionale sia il patrimonio di relazioni instaurate con il territorio.

La rendicontazione del patrimonio intangibile dell'Ateneo è stata inserita in un'apposita sezione del documento (sezione 3) dedicata agli *intangibles*. All'interno di tale sezione sono stati fatti confluire, sulla base della metodologia definita, tutti i dati e le informazioni direttamente riconducibili al patrimonio intangibile dell'Ateneo. Tuttavia, in virtù della parziale sovrapposizione del sistema di indicatori di capitale intellettuale con il complessivo sistema di indicatori di bilancio sociale, si è reso necessario inserire nella sezione relativa agli *intangibles* anche alcuni indicatori di bilancio sociale, presentati prevalentemente in termini quantitativi e in forma tabellare sintetica. Nelle altre sezioni del Bilancio, invece, si è riportata la descrizione qualitativa delle

attività ed iniziative da cui scaturiscono tali indicatori ed il rispettivo dato quantitativo aggregato, nel caso di indicatori rendicontabili con diversi livelli di dettaglio. Nel rispetto dei principi di chiarezza, trasparenza e comparabilità, si è proceduto a contrassegnare questi ultimi con il seguente segno grafico:

 *intangibles*

volto a segnalare la valenza di indicatore di capitale intellettuale e a rimandare alla relativa sezione per l'approfondimento delle relative grandezze.

6. L'interazione strutturata tra l'Ateneo e gli stakeholder nella realizzazione del documento. Lo sviluppo di un

dialogo continuo con gli *stakeholder*, anche attraverso il loro progressivo coinvolgimento nel processo di rendicontazione, costituisce uno degli obiettivi principali del Bilancio sociale. La presente edizione, in particolare, ha rafforzato la volontà dell'Ateneo di intraprendere un percorso di avvicinamento ad un sistema di rendicontazione della sostenibilità complessivamente intesa, in coerenza con gli impegni presi dall'Università attraverso la creazione di un Comitato per la Sostenibilità. In quest'ottica, l'Ateneo ha fatto ricorso ad un più ampio

numero di indicatori ambientali, oltre che sociali e ha dato vita alla prima esperienza dell'Università di Ferrara nel campo della rendicontazione di genere. Per l'anno 2011 è stata infatti concordata la prima redazione del Bilancio di genere dell'Università di Ferrara che, parte integrante del Bilancio sociale, conferma l'impegno dell'Ateneo ferrarese nei confronti di una sempre maggiore trasparenza della comunicazione verso i propri interlocutori.

7. L'affidamento della valutazione del Bilancio e delle attività in esso rendicontate ad un panel di commentatori esterni, in rappresentanza dei diversi *stakeholder*, con il compito di analizzare il documento e di esprimere le proprie considerazioni in merito alla sua qualità ed alle opportunità di miglioramento per le edizioni future. I commenti alla presente edizione sono inseriti in allegato al Bilancio; al suo interno vengono inoltre fornite, ove possibile, risposte puntuali alle osservazioni formulate dai commentatori della precedente edizione.

8. La realizzazione di sintesi del Bilancio sociale come strumento di facilitazione per la "Comunicazione agli stakeholder sul Bilancio sociale" e, elaborata al fine di dare ampia diffusione alle attività più

rilevanti sotto il profilo sociale. In questa prospettiva, anche per l'anno 2011, alla "Comunicazione agli *stakeholder* sul Bilancio sociale" 2011 redatta in lingua italiana è stata affiancata una versione in lingua inglese.

9. Il Bilancio di genere

Così come previsto nel Piano Triennale di Azioni Positive 2010-13, ed in accordo con il D. Lgs. 150/09 - comma 1, l'Università di Ferrara ha deciso di intraprendere un percorso di rendicontazione annuale circa le dinamiche di genere tra le proprie componenti: studenti, docenti e ricercatori, personale tecnico-amministrativo. In particolare, il Bilancio di genere rappresenta uno strumento di management strategico ed operativo del quale la Pubblica Amministrazione si avvale per la rendicontazione delle misure adottate e per trarre elementi utili al miglioramento dei risultati ottenuti. L'obiettivo è quello di valutare l'impatto sugli uomini e sulle donne delle politiche attuate, riassetando il bilancio e le politiche dell'amministrazione così da garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica rispetto alle pari opportunità.

Contatti

Per ogni informazione circa la presente edizione del Bilancio sociale dell'Università di Ferrara, è possibile contattare la Ripartizione Audit interno

(+39 0532 293289 – 3120 – 3173 - 3375).

Il Bilancio sociale dell'Università di Ferrara 2011 e il relativo documento di sintesi sono disponibili sul sito internet:

www.unife.it/bilanciosociale

Chiostro di Santa Maria delle Grazie (SB)





Palazzo Renata di Francia - particolare (SB)